

# Sociologia e Letteratura (DAMS)



## *LEZIONI DI SOCIOLOGIA E LETTERATURA*



## Scuola di Francoforte

M. Lallement

*Le idee della  
sociologia*

**Vol. 2, cap. 6**

## *Scuola di Francoforte*



Istituto per la ricerca sociale  
di Francoforte  
diretto, dal 1931,  
da Max Horkheimer (1895-1973).



## Scuola di Francoforte

Istituto  
per la ricerca  
sociale  
di Francoforte

## Scuola di Francoforte



1933. l'Istituto chiude i battenti



« [...] i nazisti non potevano che avere doppiamente in orrore un'istituzione ad orientamento marxista e formata quasi interamente da studiosi di origine ebraica»  
(Stuart Hughes 1977, p. 206).



## Scuola di Francoforte

Autori

## Scuola di Francoforte



Alcuni autori:

W. Benjamin (1892-1940)

Max Horkheimer (1895-1973)

Herbert Marcuse (1898 – 1979)

Theodor W. Adorno (1903-1969)



## Scuola di Francoforte

Opere

## Scuola di Francoforte

Alcune opere:

1936. *L'opera d'**arte** nell'epoca della sua  
riproducibilità tecnica*

1944. (1947<sup>2</sup>). *Dialettica dell'illuminismo*

1956. *Lezioni di sociologia*

1962. *Introduzione alla sociologia della  
**musica***

1964. *L'uomo a una dimensione*

1967. *L'**arte** nella società a una dimensione*



## Scuola di Francoforte

Horkheimer M.,  
Adorno T. W.

*Dialettica  
dell'illuminismo*

Il razionalismo dell'illuminismo  
si è trasformato in irrazionalità:



nella società industriale avanzata  
l'uomo è diventato mero strumento di  
profitto;  
ragione e conoscenza sono diventate  
strumenti di dominio degli uomini su  
altri uomini.



## Scuola di Francoforte

Horkheimer M.,  
Adorno T. W.

*Dialettica  
dell'illuminismo*

### Critica dell'industria culturale:

«la **violenza** della società industriale opera negli uomini una volta per tutte. I prodotti dell'industria culturale possono contare di essere consumati alacramente anche in stato di distrazione. Ma ciascuno di essi è un modello del gigantesco meccanismo economico che tiene tutti sotto pressione fin dall'inizio, nel lavoro e nel riposo che gli assomiglia».



## Scuola di Francoforte

Horkheimer M.,  
Adorno T. W.

*Dialettica  
dell'illuminismo*

Critica dell'industria culturale:

«[...] l'industria culturale rimane  
l'industria del divertimento».

«Lo spettatore non deve lavorare di testa  
propria [...]».

«Ogni connessione logica, che richieda  
fiato intellettuale, viene scrupolosamente  
evitata».





## Scuola di Francoforte

Horkheimer M.,  
Adorno T. W.

*Dialettica  
dell'illuminismo*

Critica ai mezzi di comunicazione di massa:

Media



riproduttori

di visioni del mondo dominanti;



corresponsabili

di una forma di isolamento definita

«isolamento per comunicazione»



## Scuola di Francoforte

Horkheimer M.,  
Adorno T. W.

*Dialettica  
dell'illuminismo*

*Isolamento per comunicazione*



«[...]il linguaggio bugiardo  
dell'annunciatore della **radio** si fissa  
nel cervello come immagine della  
lingua e impedisce agli uomini di  
parlare fra loro [...]»



## Scuola di Francoforte

Marcuse H.

*L'uomo a una  
dimensione.*

*L'ideologia della  
società industriale  
avanzata*

«Si prenda un esempio (sfortunatamente fantastico): la semplice assenza di ogni pubblicità e di ogni mezzo indottrinante di informazione e di trattenimento precipiterebbe l'individuo in un **vuoto traumatico** in cui egli avrebbe la possibilità di farsi delle domande e di pensare [...]».



## Scuola di Francoforte

Marcuse H.

*L'uomo a una  
dimensione.*

*L'ideologia della  
società industriale  
avanzata*

«Mentre la gente può sopportare la produzione continua di armi nucleari, di pioggia radioattiva, e di alimenti discutibili, essa non può (proprio per questa ragione!) tollerare di essere privata del trattenimento [...]».

«**L'arresto della televisione** e degli altri media che l'affiancano potrebbe quindi contribuire a provocare ciò che le contraddizioni inerenti il capitalismo non provocarono – la disintegrazione del sistema».



## Scuola di Francoforte

Ricerca critica

## Scuola di Francoforte



ricerca critica



sociologia “negativa”

“negazione determinata”

(chi deve operare il cambiamento;  
come questo possa essere realizzato)

# Scuola di Francoforte



**L'ARTE → MARCUSE**  
**LA MUSICA → ADORNO**



## Scuola di Francoforte

Horkheimer M.,  
Adorno T.W. (a cura  
di),  
*Lezioni di sociologia*

«[...] la sociologia che non vuole riconoscere se non il “**positivo**” è quella esposta al pericolo di perdere ogni consapevolezza critica».

«la scienza può esser qualcosa di più che mera duplicazione del reale nel pensiero solo se è pervasa dallo spirito della **critica**. Spiegare la realtà significa sempre anche rompere il cerchio magico della duplicazione».



H. Marcuse

*L'arte nella  
società a una  
dimensione,*

in Marcuse H.,  
*Critica della  
società repressiva,*  
Feltrinelli, Milano,  
1968, p. 135

*L'arte*

*nella società a una dimensione*

«[...] il linguaggio tradizionale sembra ormai morto. Esso mi sembra incapace di comunicare quello che sta accadendo oggi, è arcaico e obsoleto in confronto ai risultati e alla forza del **linguaggio poetico e artistico**, specialmente nel contesto dell'opposizione contro questa società fra la gioventù protestataria e ribelle della nostra epoca»





**H. Marcuse**

*L'arte nella società a una dimensione*, in Marcuse H., *Critica della società repressiva*, Feltrinelli, Milano, p. 137

## *L'arte nella società a una dimensione*

«[...] fin dagli anni trenta, assistiamo alla ricerca intensa e metodica di un nuovo linguaggio, di un linguaggio poetico e di un linguaggio artistico intesi come **linguaggi rivoluzionari**. Questo implica il concetto di **immaginazione** come facoltà conoscitiva capace di trascendere e di rompere l'incantesimo delle Istituzioni.



## H. Marcuse

*L'arte nella società a una dimensione, in Marcuse H., Critica della società repressiva, Feltrinelli, Milano, p. 137*

«[...] l'arte può realizzare la sua **funzione rivoluzionaria**, soltanto se non diventa essa stessa parte di qualsiasi Istituzione, compresa l'Istituzione rivoluzionaria.

[...] Il linguaggio dell'**immaginazione** rimane un linguaggio di sfida, di accusa e di protesta».



## H. Marcuse

*L'arte nella società a una dimensione, in Marcuse H., Critica della società repressiva, Feltrinelli, Milano, p. 146*

«Si è detto che **dopo Auschwitz** è impossibile scrivere poesie; la grandezza del terrore odierno sfida tutte le forme, perfino la forma dell'informale.

Ma la mia domanda è questa: il terrore della realtà ha davvero impedito la creazione dell'arte? La **scultura e l'architettura greca** coesistevano pacificamente con gli orrori della società schiavistica [...]».



## H. Marcuse

*L'arte nella società a una dimensione*, in Marcuse H., *Critica della società repressiva*, Feltrinelli, Milano, p. 147

### Il bello

«come bisogno biologico di un nuovo sistema di vita. E con questo possibile cambiamento della posizione e della funzione dell'arte, l'arte trascendendo se stessa diverrebbe un fattore della ricostruzione della natura e della società, della ricostruzione della *polis*, un fattore politico. Non un'arte politica, non la politica come arte, ma **l'arte come architettura di una società libera**».



## H. Marcuse

*L'arte nella società a una dimensione, in Marcuse H., Critica della società repressiva, Feltrinelli, Milano, p. 148*

«La realizzazione, il cambiamento reale che libererebbero uomini e cose, rimangono come compiti dell'**azione politica**; l'artista non vi partecipa come artista. Ma questa attività esterna, oggi, è forse in stretta connessione con la situazione dell'arte – e forse anche col compimento dei **fini dell'arte**».



## Scuola di Francoforte

Adorno T. W.

*Introduzione alla  
sociologia della musica*

### Cap. I - Tipi di comportamento musicale (Tipologia dell'ascolto)

1. esperto;
2. buon ascoltatore;
3. consumatore di cultura;
4. ascoltatore emotivo;
5. ascoltatore risentito;
6. ascoltatore per passatempo.



## Scuola di Francoforte

Adorno T. W.

*Introduzione alla  
sociologia della musica*

### Tipologia dell'ascolto

- *esperto* → musicista professionista;
- *buon ascoltatore* → «capisce la musica all'incirca come uno capisce la propria lingua anche se sa poco o niente della grammatica e della sintassi: avverte cioè la logica musicale immanente in modo inconscio»;
- *consumatore di cultura* → «ascolta molto, [...] è ben informato, raccoglie dischi».



## Scuola di Francoforte

Adorno T. W.

*Introduzione alla  
sociologia della musica*

### Tipologia dell'ascolto

- *ascoltatore emotivo* → si abbandona al flusso sonoro «per liberare stimoli istintuali [...]»;
- *ascoltatore risentito* → il quale «protestando contro la routine musicale convenzionale, è apparentemente non conformista [...]»;
- *ascoltatore per passatempo* → «il tipo dell'ascoltatore per passatempo è l'oggetto dell'**industria culturale** [...]».





## Sociologia della musica

Cenni sulla  
sociologia della musica

1887. Simmel G., *Studi psicologici ed etnologici sulla musica*
1921. Weber M., *I fondamenti razionali e sociologici della musica*
1941. Adorno T., *Filosofia della musica moderna*
1952. Id., *Saggio su Wagner*
1955. Id., *Prismi → (jazz)*
1956. Id., *Dissonanze*
1960. Id., *Mahler*
1962. Id., *Introduzione alla sociologia della musica*